**ESEMPIO DI PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE**

**Patto per lo sviluppo professionale**

**tra**

**Il docente**

**e**

**Il dirigente scolastico**

Visto l'art. 5 comma 3 del DM 850/2015;

Vista la Nota Min.le n. 36167/2015;

Visto il Bilancio delle Competenze elaborato dal docente neo assunto;

Sentito il docente tutor

tra il docente neoassunto e il dirigente scolastico

**si conviene quanto segue**

a) Il docente neo assunto, in anno di formazione e prova presso questo Istituto nell' a.s. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, si impegna a sviluppare le seguenti competenze, individuate e descritte nel Bilancio di competenze iniziale (trascrivere i descrittori presi in esame nel Bilancio delle competenze, da uno a tre per ciascun ambito, per i quali appare necessario acquisire nuove competenze):

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL’INSEGNAMENTO (Didattica)** | ***a) Organizzare situazioni di apprendimento**** + Individuare con chiarezza le competenze (profili, traguardi, ecc.) che gli allievi devono conseguire.
	+ Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, traducendoli in evidenze concrete capaci di supportare la verifica del loro conseguimento.
	+ Individuare i concetti-chiave della disciplina/porre in relazione i concetti-chiave per costruire un percorso formativo adeguato alla classe, all’alunno.
 |  |
| ***b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo**** + Rendere visibili agli occhi degli allievi i loro avanzamenti rispetto all’obiettivo prestabilito attraverso un feedback progressivo.
	+ Utilizzare diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa.
 |  |
| ***c) Coinvolgere gli allievi nel loro apprendimento e lavoro*** * + Lavorare partendo dalle conoscenze degli studenti. Rilevare le conoscenze esistenti e i legami tra le stesse.
	+ Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi.
	+ Sviluppare la cooperazione fra gli studenti e le forme di mutuo insegnamento.
 |  |
| **AREA DELLE COMPETENZERELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (Organizzazione)** | ***d) Lavorare in gruppo tra insegnanti**** + Elaborare e negoziare un progetto educativo di team, costruendo prospettive condivise sui problemi della comunità scolastica.
	+ Partecipare a gruppi di lavoro tra insegnanti, condurre riunioni, fare sintesi.
 |
| ***e) Partecipare alla gestione della scuola**** + Contribuire alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (parascolastici, di quartiere, associazioni di genitori, insegnamenti di lingua e cultura d’origine).
 |
| ***f) Informare e coinvolgere i genitori**** + Coinvolgere i genitori nella vita della scuola.
	+ Organizzare riunioni d’informazione e di dibattito sui problemi educativi.
	+ Comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e risultati conseguiti.
 |
| **AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)** | ***g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione**** + Rispettare regole, ruoli e impegni assunti all’interno del proprio contesto professionale.
	+ Ispirare la propria azione a principi di lealtà, collaborazione, reciproca fiducia tra le diverse componenti.
	+ Contribuire al superamento di pregiudizi e discriminazioni di natura sociale, culturale o religiosa.
 |
| ***h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative**** + Utilizzare efficacemente le tecnologie per ricercare informazioni.
	+ Utilizzare le tecnologie per costruire reti e scambi con altri colleghi anche nell’ottica di una formazione continua.
	+ Esplorare le potenzialità didattiche dei diversi dispositivi tecnologici.
 |
| ***i) Curare la propria formazione continua*** * + Reinvestire, nelle pratiche, i risultati dell’analisi e della riflessione sull’agito.
	+ Aggiornare il proprio bilancio di competenze ed elaborare un proprio progetto di sviluppo professionale.
	+ Partecipare a programmi di formazione personale e con colleghi, gruppi, comunità di pratiche.
 |

b) Il docente neoassunto si impegna a perseguire gli obiettivi di sviluppo delle proprie competenze sopra indicati attraverso le attività formative di cui all’art. 6 del DM 850/15, la partecipazione ad attività formative attivate dall’Istituzione scolastica o da reti di scuole nonché l’eventuale coerente utilizzo delle risorse della Carta di cui all’art.1 comma 121 della legge 107/15.

In particolare, al fine di acquisire o approfondire le competenze professionali percepite come meno adeguate nel Bilancio delle competenze e sopra riportate, il docente neoassunto indica la propria opzione, in ordine di priorità, per i seguenti Laboratori formativi:

a. nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica

b. gestione della classe e problematiche relazionali

c. valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)

d. bisogni educativi speciali

e. contrasto alla dispersione scolastica

f. inclusione sociale e dinamiche interculturali

g. orientamento e alternanza scuola-lavoro

h. buone pratiche di didattiche disciplinari

i. cittadinanza globale

Tra le attività proposte obbligatoria è quella relativa ai Bisogni Educativi Speciali e alla cittadinanza globale; le altre vanno scelte in ordine di preferenza segnalandone anche una 4a di riserva

c) Il dirigente scolastico avrà cura di informare il docente neo-assunto circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione.

d) In particolare il dirigente scolastico si impegna a fornire al docente neoassunto il Piano dell'Offerta Formativa triennale e la documentazione relativa alle classi e ai corsi di insegnamento che lo coinvolgono.

e) Il dirigente scolastico assegna al docente neoassunto un collega esperto con funzioni di Tutor, avente compiti di accompagnamento, consulenza e supervisione professionale.

Il docente neoassunto

 Il Dirigente Scolastico

 Docente Tutor